I giallorossi pensano soprattutto a Belgrado

Poche speranze a Bologna per la Roma incompleta

E' una domenica forse decisiva per le nazionali ed il campionato: Fabbri osserverà infatti, direttamente o attraverso i suoi collaboratori, i vari Nicolè, Menichelli, Trapattoni e Salvadore in predicato di giocare contro i turchi, mentre Juve ed Inter scriveranno un altro capitolo del loro duello a distanza, stavolta sui campi infuocati di Venezia e Napoli E poichè il compito più difficile toccherà al bianconeri (di scena appunto al San Paolo) si capisce come la situazione si presenta favorevole all'Inter che potrebbe accrescere ulteriormente il suo vantaggio Aggiunto brevemente che nel cartellone figurano anche gli incontri di buon interesse (come Lanerossi-Spal, Bologna-Roma e Genoa-Fiorentina) passiamo come al solito all'esame più dettagliato del programma odierno

Fulvio cerca la rivincita su Foni

Foni ha sempre avuto la meglio nei confronti di Bernardini: ma stavolta Fulvio potrebbe prendersi la rivincita perchè la Roma sarà priva del suo goleador Manfredini. E' vero che anche il Bologna sarà privo di Pascutti (oltre che di Fogli), per cui verrà a mancare tra l'altro l'atteso duello tra i maggiori cannonieri del campionato: ma c'è anche da considerare che i giallorossi sono reduci dalla deludente prova offerta contro il Palermo, e che probabilmente si risparmieranno in vista dell'incontro di mercoledì con la Stella Rossa, proprio mentre i rossoblu ce la metteranno tutta per riscattare la sconfitta con il Milan. Insomma si può concludere che il compito è diffifficilissimo per i giallorossi: e solo un miracolo potrebbe aiutarli a tornare a casa imbattuti.

Nicolè cerca un posto in nazionale

La Juve non nasconde le sue speranze in un risultato positivo: e per ciò confida nell'innesto di Nicolè a centro avanti, nell'inclusione di Sacco all'ala, nell'estro di Sivori, nonchè nella incompletezza dell'avversario (mancherà Gatti, sostituito da Rivellino) e nella tradizione favorevole (nel dopoguerra ha perso tre sole volte a Napoli, ottenendo sette pareggi e quattro vittorie). Ma anche il Napoli ha le sue brave carte da giocare: soprattutto farà leva sulle sue attitudini di squadra uso interno (ha perso in casa due sole volte, contro l'Inter ed il Milan), e sulla volontà del complesso di riscattare la sconfitta di Catania. In sostanza potrebbe essere una partita più equilibrata di quanto non appaia a prima vista.

Mancano i migliori tra i «viola»

Che cosa accade alla squadra viola? Milani è fuggito, Robotti si è ammalato all'ultimo momento, Hamrin dice che potrebbe anche giocare pur non sentendosi troppo bene: la situazione insomma è strana, tanto che qualcuno parla di una specie di sciopero bianco della squadra viola. Saranno pure malignità certo, ma il fatto è che il dubbio esiste e verrà cancellato solo da una prova maiuscola della Fiorentina a Genova. Ma riusciranno i viola a tenere fede alle aspettative? L'interrogatorio è legittimo perchè alle tante assenze (e meno male che in extremis è stato recuperato Seminario) si aggiunge anche la tradizione estremamente sfavorevole agli uomini di Valcareggi sul campo di Marassi.

Venezia facile per l'Inter?

L'Inter con Maschio e Bolchi ha ripreso a girare a pieno regime: logico perciò che debba essere considerata nettamente favorita per l'incontro odierno (nonostante la «disperazione» dei lagunari), anche perchè il Venezia dovrebbe risentire nelle gambe e nel morale del recupero di mercoledì perso con il Mantova.

Frossi spera nel Milan «casalingo»

Essendo ancora privo di Cineshino e non potendo recuperare nemmeno Pagliari e Balleri il Modena si presenta a San Siro con vesti dimesse e scarse speranze: ma chissà che almeno un punticino non riesca a rimediarlo data la scarsa attitudine del Milan alle partite interne e data l'assenza del cervello rossonero Rivera?

Vicenza: derby delle «rivelazioni»

E' il confronto diretto tra le due squadre-rivelazione della stagione: ed è un match assai equilibrato perchè se i vicentini possono usufruire dei favori del fattore campo, però la Spal potrebbe essere avvantaggiata dalle molte defezioni preventivate in campo avversario (tra gli altri dovrebbero mancare il portiere Luison e gli interni Menti e Campana).

Catania: nuovo passo in avanti?

Battuto il Napoli e raggiunta quota 22 gli etnei sperano di fare il bis contro la Samp per avvicinarsi ancora alla zona di completa sicurezza: potrebbero anche farcela s'intende, ma dovranno sudare le tradizionali sette camicie perchè pur priva di Da Silva, la Samp degli ultimi tempi è una avversaria rispettabile e decisa a tutto per ovvi motivi di classifica.

Continua il calvario del Palermo

Continua il calvario del Palermo: battuto domenica a Roma oggi è di scena in casa del Mantova di Sormani che farà ancora minori complimenti dei giallorossi avendo bisogno di altri punti da aggiungere a quelli conquistati nel recupero con il Venezia per migliorare la sua classifica. Che dire dunque del Palermo? Che ormai deve rassegnarsi, sfruttando queste ultime partite per gettare sin d'ora le basi per un pronto ritorno in serie A.

Peirò rientra nel Torino

Rientra Peirò nel Torino, un Peirò rimesso a nuovo e con il morale a mille. Giunge peraltro a buon punto perchè l'Atalanta è un'avversaria di tutto rispetto fresca come è dalle vittorie sull'Inter e sul Mantova. Basterà Peirò a far saltare il munito dispositivo difensivo dei bergamaschi?

Roberto Frosi

Serie A

Bologna-Roma: Lo Bello; Catania - Sampdoria: Francescon; Genoa - Fiorentina: D'Agostini; Lanerossi V. - Spal: Sebastio; Manteva-Palermo: Roversi; Milan-Modena: Angelini; Napoli-Juventus: Adami; Torino-Atalanta: Rigato; Venezia-Internazionale: Sbardella.

La classifica

Inter	25	15	7	3	47	15	37
Juventus	25	16	4	5	44	19	36
Bologna	25	14	4	7	47	29	32
Milan	24	9	11	4	32	22	29
Vicenza	24	10	8	6	28	20	28
Fiorentina	25	11	6	8	39	22	28
Spal	25	11	6	8	28	27	28
Roma	25	9	9	7	44	29	27
Torino	25	9	7	9	26	27	25
Atalanta	25	8	8	9	33	38	24
Catania	25	7	8	10	29	46	22
Sampdoria	25	7	6	12	29	38	20
Genoa	25	6	8	11	26	39	20
Modena	26	6	8	11	26	39	20
Napoli	25	8	4	13	31	51	20
Mantova	25	5	10	10	23	33	20
Venezia	25	5	8	12	26	36	18
Palermo	25	3	8	14	12	42	14

Serie B

Brescia-Parma: Palazzo; Cagliari-Lucchese: Marengo; Cosenza-Alessandria: Di Tonno; Foggia Incedit-Udinese: Carminati; Lazio-Catanzaro: Ferrari; Lecco-Bari: Barolo; Padova-Como: Righetti; Sambenedettese-Pro Patria: Cirone; Simmenthal M.-Messina: De Robbio; Verona R.-Triestina: Monti.

La classifica

Messina	25	14	9	2	38	17	37
Bari	25	9	13	3	30	16	31
Brescia	25	10	11	4	26	18	31
Lazio	25	10	11	4	28	20	31
Verona	25	9	11	5	25	17	29
Padova	25	10	9	6	31	27	29
Foggia	25	10	8	7	38	33	28
Pro Patria	25	8	10	7	27	25	26
Lecco	25	8	10	7	28	28	26
Cagliari	25	8	9	8	28	25	25
S. Monza	25	8	8	9	35	33	24
Triestina	25	8	8	9	35	38	24
Cosenza	25	6	12	7	19	28	24
Udinese	25	6	9	10	36	35	21
Alessandria	25	6	9	10	21	21	21
Como	25	6	8	11	31	34	20
Catanzaro	25	5	10	10	20	33	20
Parma	25	6	8	11	20	33	20
Sambened.	25	3	11	11	18	32	17
Lucchese	25	5	6	14	28	41	16

Contro il Catanzaro (Olimpico, ore 15)

Turno facile per la Lazio

Temibile trasferta del Bari a Lecco Il Foggia ospita l'Udinese

I recuperi effettuati nel corso della settimana hanno contribuito a dare alla classifica una fisionomia più dettagliata, meglio rilevata Si comincia ad uscire dalla nebulosità, anche se di chiarezza completa non si può certo parlare. Prendiamo il caso del Lecco, ad esempio: la sconfitta subita ad Alessandria, dopo quella patita in casa ad opera del Messina, gli ha tagliato le gambe. Ormai per il Lecco, malgrado il cambio dell'allenatore (fuori Achilli, è ritornato Piccioli), non dovrebbe esservi più posto nella lotta per la promozione E scarsissime possibilità vi sono anche per il Foggia battuto di stretta misura da quel Brescia che, appunto con questa vittoria, si è affiancato a Lazio e Bari.

Ma vediamo oggi che cosa ci propone il campionato, trascurando di soffermarci sulla partita della capolista che sarà impegnata a Monza in un incontro che non ha soverchia importanza per la classifica, qualunque cosa accada, il Messina essendo pressochè inattaccabile, il Simmenthal Monza avendo raggiunta una posizione di tranquillità. L'interesse della giornata è spostato su altri campi: su quello di Brescia, su quello della Lazio, su quello di Lecco, su quello del Padova, ed anche su quello del Foggia e del Verona.

L'impegno più difficile è proprio quello del Bari. La squadra di Magni, tartassata da malanni e disavventure di ogni genere, è riuscita non solo a mantenersi in quota, ma a portarsi al secondo posto della classifica insieme alla Lazio ed al Brescia. Se tutto le fosse andato liscio probabilmente quel secondo posto sarebbe stato conquistato già da tempo senza il fastidio del condominio. I colpi a catena della malasorte, però, hanno lasciato il segno, ed era inevitabile. Per cui non si può dire che oggi il Bari esprime il suo miglior gioco.

Insomma il Bari accusa qualche colpo a vuoto, anche se in qualche modo il risultato è riuscito sempre a salvarlo. Ci riuscirà anche oggi a Lecco? Ecco il pesante interrogativo Prima la Lazio, poi il Messina hanno inferto due colpi decisivi al Lecco; un'altra battuta d'arresto contro il Bari significherebbe il suo completo ridimensionamento. Ma Piccioli è stato richiamato per questo: per tentare un disperato rilancio. Forse è stato richiamato troppo tardi, ma intanto è il Bari che dovrà subirne l'urto.

E Lazio e Brescia giocano in casa, anche se con due squadre disperate, il Catanzaro ed il Parma. Ma mentre il Brescia ha recuperato il forte Turra ed il prezioso Pagani, la Lazio ha perso Rozzoni... comunque c'è Bernasconi pronto che scalpita, da tempo, nelle riserve. Se il biondo attaccante avrà superato quella crisi di sfiducia che sembrava averlo attanagliato dopo un discreto avvio, la Lazio continuerà certamente la marcia verso il traguardo della serie A, mantenendo il ritmo intrapreso e sfruttando i passi falsi in cui potranno incorrere le dirette concorrenti.

Padova e Verona tallonano il gruppo di testa. Giocando in casa hanno la possibilità di mantenere la posizione, anche se con il Como e la Triestina c'è da stare con gli occhi aperti. Un discorso che vale anche per il Foggia che ospita l'Udinese. Negli uomini di Eliani è ancora vivo il ricordo della bruciante sconfitta (7-2) subita in casa, all'andata, ma il Foggia sa che può rappresentare ancora un pericolo per le prime solo se riesce a non perdere altri punti ed a migliorare il suo rendimento in trasferta.

Nelle posizioni di coda situazione pressocchè disperata per la Lucchese e la Sambenedettese, senza alcuna speranza di miglioria per i toscani impegnati sul difficile campo del Cagliari. La Sambenedettese invece spera nell'arrendevolezza di una Pro Patria tranquilla, mentre l'Alessandria vuol confermare a Cosenza la sua grintosa rimonta tentando di imporre ai calabresi il nono pareggio casalingo.

Michele Muro

Le convocazioni per le nazionali **— Domani il C.T. Fabbri diramerà le convocazioni in vista degli impegni internazionali che attendono le nazionali azzurre: come è noto, la «B» giocherà mercoledì prossimo a Firenze contro i cadetti della Bulgaria mentre la «A» scenderà in campo mercoledì 27 a Istanbul per il retour-match con la Turchia. Fabbri attende dunque le partite di oggi per prendere le ultime decisioni: il C.T., per esempio, non ha ancora deciso se far giocare Nicolè (nella foto) a Firenze o contro i turchi. Tutto dipende dalla prova del bianco-nero, oggi a Napoli. Comunque, le probabili formazioni dovrebbero essere le seguenti: NAZIONALE A: Vieri; Maldini (Robotti), Facchetti; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Corso, Sormani, Puia, Pascutti (Menichelli). NAZIONALE B: Anzolin (Bruschini); Burgnich, Gori; Bolchi, Guarneri, Picchi; Domenghini (Renna), Mazzola, Nicolè, Ferrini (Dell'Angelo), Petris**

L'anticipo di C

Tevere 1 Trapani 1

TEVERE: Leonardi; Stucchi, Cardarelli; Maso, Bimbi, Pietrantoni; Nedi, Carniglia J., Gaeta, Scaratti, Fusco.

TRAPANI: Bastiani; De Togni, Bagagli; Marcellini, Zanellato, Mazzei; Venturelli, Castaldi, Bresolin, Merendino, Rampazzo.

ARBITRO: Frullini di Firenze.

MARCATORI: nella ripresa, al 5' Carniglia J., al 12' Venturelli.

Il pareggio (1 a 1) che la Tevere Roma ha colto ieri pomeriggio allo stadio Flaminio contro il Trapani nell'anticipo di serie C anche se non depone molto a favore dei romani va accolto con compiacimento in primo luogo perché permette agli uomini di Boldizar di compiere un ulteriore passo verso la zona tranquilla della classifica, e in secondo luogo perché il Trapani è sempre una delle compagini più forti del girone visto che un solo punto la separava dalla capolista Potenza.

Gli ospiti con un gioco vivace e spettacolare hanno dominato tutta la prima parte della gara. Purtroppo per loro però, il quintetto di punta è apparso piuttosto inconcludente, tanto da non riuscire a concretare in reti la evidente supremazia territoriale marcata nei primi 45'.

I romani, da parte loro, si difendevano come potevano: il povero Stucchi per esempio è ricorso più volte a dei fallacci per fermare il giovane Rapazzo. Il direttore di gara, da parte sua, pareva senza occhi e così la gara ha corso il rischio di degenerare in una rissa. Quando i ventidue si sono ripresentati in campo per il secondo tempo la partita ha assunto un volto diverso, con la Tevere che premeva insistentemente alla ricerca del gol. E al 5' Carnigli jr., sfruttando abilmente un pallonetto di Fusco, riusciva nell'intento. Però il vantaggio acquisito, ha fatto più male che bene agli uomini di Boldizar, in quanto subito dopo aver marcato la rete si sono «seduti» permettendo il ritorno degli ospiti i quali al 12' hanno colto il punto del pareggio con Venturelli.

Quando i tiberini si sono riportati sotto era oramai troppo tardi per vincere la gara e anzi il Trapani in un paio di occasioni ha sfiorato anche la vittoria. Ma fortunatamente c'era Leonardi...

a. p.

Alle Capannelle

Oggi il «Doria»

La stagione primaverile di galoppo entra nella fase di preparazione per le classiche di primavera ormai prossime, e tutti gli ippodromi italiani sono oggi in piena attività. A Milano l'interesse degli appassionati sarà rivolto al debutto di un figlio di Ribot, Caribot, che, dopo aver svernato a Barbaricina, si presenterà in pista sui 1800 metri del Premio Lugano, col ruolo di grande favorito.

Vi è grande attesa e interesse per questo debutto, giacché si parla molto bene di questo puledro che alla sua prima prova avrà modo di mostrare le sue capacità affrontando un soggetto di valore quale è Tolone, della razza Ticino e figlio di Worden che non gli renderà facile la vita.

A Roma è di scena il tradizionale Premio Alfonso Doria dotato di 1.575.000 lire di premi sulla distanza di 1400 metri, prova di preparazione per il classico premio Parioli. Cinque concorrenti saranno ai nastri, tutti con buone possibilità. Ma i favori del pronostico, malgrado l'oscura prova fornita al rientro nel classico Premio Pisa, spettano a Mider della razza Del Soldo che deve essere preferito a Ferenico, Cerro, Bodhi ed Erilo che completano il campo.

Ecco le nostre selezioni: 1) Corsa: Conte Valperga, Sesano; 2) Corsa: Parteno, Alfeo; 3) Corsa: Canaletto, Olimpionico; 4) Corsa: Bellini II, Bellotto, Parsiana; 5) Corsa: Quartz, Raffaellina Del Garbo; 6) Corsa: Mider, Ferenico, Cerro; 7) Corsa: Vanguard, Mashpee, Adiantum; 8) Corsa: Bould Miche, Fuiss, Fiocco.

Vittorioso Vibo nel «Calabria»

Intanto ieri, la favoritissima Vibo, trottando sul piede di 1'20"7 al km., sulla distanza di 1600 metri, si è aggiudicato il milionario Premio Calabria, che figura al centro della riunione all'ippodromo di Tor di Valle.

1. Corsa: 1) Stravagante, 2) Eetia. Vinc. 15; piazz. 12-21; acc. 68; 2. Corsa: 1) Sidi Omar, 2) Narvik. Vinc. 16; p. 12-12; acc. 24; 3. Corsa: 1) Metallo; 2) Pieraldo. Vinc. 11; p. 10-10; acc. 23; 4. Corsa: 1) Alparicho; 2) Leonforte; vic. 49; p. 35-49; acc. 332; 5. Corsa: 1) Tiche, 2) Far, 3) Mandrillo. Vic. 43; p. 34-59-27; acc. 683; 6. Corsa: 1) Vibo, 2) Berino. Vinc. 11; p. 10-12; acc. 26; 7. Corsa: 1) Tresette, 2) Crisconio, 3) Grananolo.

Ultimi collaudi per la «Sanremo»

Rimaggio: Pambianco o Nencini?

Nencini vincerà sulle strade di casa?

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16.

«Viva Nencini», «Forza Pambianco», «W Defilippis», queste le prime scritte che abbiamo trovato lungo il tracciato dove domani i tre atleti, insieme ad altri 23 corridori professionisti più o meno noti in campo nazionale, daranno vita a uno dei più suggestivi e spettacolari caroselli ciclistici della nostra regione.

Ci riferiamo al circuito di Rimaggio, organizzato dalla SS. Oltrarno e dall'US Sacchi-Beta che avrà inizio alle 15. Si tratta di un circuito e quindi non c'è da aspettarsi grandi cose, anche se è bene tenere presente (oltre che le caratteristiche edel circuito stesso) che la gara si svolge a due giorni dalla Milano-San Remo e che servirà agli atleti come ultimo collaudo in vista della «Corsa del sole».

Un collaudo, aggiungiamo, molto impegnativo, poichè, anche se breve, di soli cento chilometri, il percorso si presenta molto difficile: mezzo chilometro di pianura in partenza, mezzo chilometro di discesa, un tratto pianeggiante, poi una leggera salita che immette sulla dirittura di arrivo da ripetere quaranta volte. Il tutto per una lunghezza di 2500 metri.

Al «via», ci saranno dunque, i migliori professionisti: Pambianco recente vincitore del Giro di Sardegna, l'uomo che è riuscito a rompere la catena dei successi stranieri e che ha messo a dura prova Van Looy; Babini, il trionfatore della Sassari-Cagliari, già in piena forma; Nencini, il campione locale che sulle strade di casa, cercherà di imporsi anche ai più preparati. Poi c'è Nino Defilippis, il campione d'Italia, che poi se in forma, può sovvertire ogni pronostico.

Non vanno certo sottovalutati i velocisti Gaiardoni e Sacchi che dopo tanto tempo torneranno a partecipare a un circuito. E Ciampi, Beghetto, Ronchini, e i giovani Paolinelli, Bitossi e l'ex campione del mondo dei dilettanti, Ranucci, hanno tutte le probabilità di imporsi.

Detto questo e tenendo presente dei numerosi traguardi a premio istituiti dagli organizzatori, c'è da giurare che domani a Rimaggio si assisterà a una gara interessante, a un circuito che soprattutto collauderà la forma dei maggiori protagonisti che martedì poi saranno allineati alla Milano-San Remo.

Vogliamo infine aggiungere che le operazioni preliminari avranno luogo domani mattina dalle 9 alle 11 presso il comune di Bagni a Ripoli mentre gli ingressi al circuito saranno posti a Bagni a Ripoli, Quarto Rimaggio, Candeli Nave, Rovezzano e il pubblico potrà accedervi dalle ore 13.

g. s.

Meda: conferma di Baldini?

Ercole Baldini bisserà la vittoria di Imola?

Dal nostro inviato

MEDA, 16.

Antivigilia della «Sanremo» in un bar del paese, a Meda, un angolo della Brianza dove si parla tanto di ciclismo. Il primo evviva è per i dirigenti del velo club locale, per la provincia, per gli appassionati che mantengono viva la fiamma di questo sport con le gare per gli allievi, i dilettanti e, quando capita, si mostrano all'altezza della situazione affrontando impegni e sacrifici maggiori per le corse di richiamo nazionale. Al Velo club Meda hanno affidato la seconda prova del trofeo Cougnet e il paese è in festa.

Ecco: qui il calore, l'entusiasmo disinteressato, la passione genuina possono riscaldare anche i tipi più refrattari Se i nostri giovanotti hanno un po' di amor proprio quella di domani non sarà solo una veloce sgroppata in vista della grande corsa di martedì, ma un allenamento serio, impegnativo, un'iniezione di fiducia, un invito alla lotta. Il percorso, lungo 179 chilometri, presenta una sola difficoltà e precisamente l'arrampicata da Onno alla Valbrona, ma a questo punto il traguardo è ancora lontano.

Giù in discesa fino alle porte di Seregno e poi un circuito con un paio d'impennate. Una gara tutta brianzola che inizierà a Meda (partenza ore 11,25) per passare e ripassare da Seregno Como, Mariano C., Cantù, Camerlata, Madruzza, Erba, Lecco, Onno, Valbrona, Asso, Erba, Inverigo, Giussano, Carate, Monza, Muggiò, Nova M., Seregno, Meda, Como; Figino S., Novedrate, Lentate, ancora Meda e infine gli ultimi 50 chilometri sul circuito di km. 13.100 da ripetersi quattro volte.

Solo domattina, all'ora della punzonatura, avremo il quadro completo dei partecipanti. Bastano però pochi nomi per dare lustro alla gara. I nomi di Baldini Battistini, Taccone, Adorni, Cribiori, Balmamion e Massignan poi i Cerato, i Martin, i Fontana, i Liviero, i Meco, i Conterno e via di seguito, cioè la maggioranza dei nostri stradisti. Pensiamo che nessuno si tirerà indietro perchè a due giorni dalla «Sanremo» giocare al Risparmio sarebbe inutile e dannoso.

Domenica scorsa, a Imola, è salito alla ribalta Baldini, ma molti sono gli increduli e perciò Ercole dovrà fornire la cosiddetta prova del nove se vorrà presentarsi alla «classicissima» con un po' di credito. Adorni dice: «puntate su Baldini perchè adesso cammina come un diretto». Vedremo Baldini e vedremo gli altri, e se per i nostri corridori è davvero suonata la sveglia anche a Meda dovremmo divertirci.

Gino Sala

Oggi l'apoteosi finale per Jacques?

Anquetil «leader» della Parigi-Nizza

Nostro servizio

BASTIA, 16.

Venuto alla ribalta con la vittoria nella tappa a cronometro di ieri Anquetil ha ripetuto il colpo oggi: non ha vinto, d'accordo (il successo è andato al tedesco Wolfsholl) ma arrivando secondo ha distaccato fortemente Altig sì da spodestarlo dal tetto della classifica.

Stasera dunque è Anquetil il nuovo leader: ed il suo vantaggio è tale da far pensare che nessuno potrà più infastidirlo nella tappa conclusiva di domani. Salutiamo perciò in Anquetil il probabile vincitore della Parigi-Nizza e passiamo a girare il film della tappa odierna.

Si comincia con scatti e fughe a ripetizione: ma è tutto fuoco di paglia perché il gruppo ogni volta si ricompone. Un solo tentativo sembra dotato di una certa consistenza: è quello dello spagnolo Echevarria e del belga Sorgeloos. I due insistono sino a portare il loro vantaggio a 6' ai piedi delle durissime rampe del Teghine a 25 km. dall'arrivo (una specie di muro di Sormano). Ma a metà salita Echevarria e Sorgeloos sono ripresi e distaccati da Fallarini, Manzano, Wolfsholl, Poulidor e Anquetil.

I cinque hanno proseguito l'azione portando a quasi 2' il loro vantaggio sul gruppo nel quale Van Looy si è difeso con le unghie ed i denti mentre Altig ha recuperato qualche secondo in discesa: però si era già capito che la corsa era ormai decisa. Ed infatti così è stato: nel finale Anquetil ha lasciato andar via Wolfsholl a conquistare il successo di tappa contentandosi del secondo posto.

Domani la Parigi-Nizza si concluderà con una tappa di 165 km. nel retroterra di Nizza. Nel finale ci sarà la salita del Col de Vence.

e. b.

L'ordine d'arrivo

1) Wolfshohl che copre i 190 chilometri della Ajaccio-Bastia in 5 22'31"; 2) Anquetil a 12"; 3) Poulidor s.t.; 4) Manzano s.t.; 5) Fallarini s.t.; 6) Carlesi a 1'11"; 8) Van Looy a 1'15"; 9) Junkermann s.t.; 10) Anglade s.t.; 11) Echevaria a 1'28"; 12) J. Groussard a 1'35"; 13) Foucher s.t.; 14) Otano s.t.; 15) Simpson a 1'39"; 16) Altig s.t.; 17) Carrara s.t.; 18) Bachelot s.t.; 19) Stablinski s.t.; 20) Hamon a 1'46"; 21) Geldermans s.t.; 22) Zilberberg s.t.; 23) Seynaeve a 1'57"; 24) Le Baube a 1'59"; 25) Denson s.t.

La classifica

1) Anquetil 31h 54'49"; 2) Altig a 53"; 3) Van Looy a 3'04"; 4) Anglade a 3'31"; 5) J Groussard a 3'38"; 6) Stablinski a 4'43"; 7) Otano a 5'31"; 8) Junkermann a 6'05"; 9) Demulder a 6'18"; 10) Janssens a 6'53"; 11) Zilverberg a 7'22"; 12) Denson a 9'33"; 13) Baens a 10'41"; 14) Everaert a 13'44"; 15) Desmet a 16'04"; 16) Carlesi a 20'28"; 17) Bingelli a 24'4"; 18) Aerenhouts a 24'9"; 19) Hamon a 27'33"; 20) Carrara a 30'22"; 21) Pulidor a 30'26"; 22) FALASCHI a 38'49".